



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/

Roma,

OGGETTO: Decreto del Signor Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 18 aprile 2018, concernente l'istituzione del "Moving Team".

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
FSP POLIZIA DI STATO – già UGL-POLIZIA DI STATO – ES-LS	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
CONSAP – ADP – ANIP-ITALIA SICURA	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE	
UIL POLIZIA (UIL POLIZIA – M.P. – P.N.F.D.)	= ROMA =

Di seguito all'incontro dello scorso 16 aprile, si trasmette il decreto del Signor Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, datato 18 aprile 2018.

Si pregano le OO.SS. costituite in forma aggregata di dare tempestiva comunicazione alle proprie componenti sindacali.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante il *“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982 n. 335, concernente l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982 n. 337, concernente l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica;
- VISTA la legge 5 ottobre 2000, n. 334, concernente il riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante *“Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78”* e, in particolare, gli articoli 2, comma 1, lettera a), punto 7, e 9, commi 1 e 2;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 5, settimo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, datato 19 aprile 2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 16 maggio 2017, concernente *“la riorganizzazione degli Uffici, Servizi e Divisioni di alcune Direzioni Centrali e Uffici di rango equiparato del Dipartimento della Pubblica Sicurezza”* tra cui la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato;
- CONSIDERATA l'esigenza di assicurare sul territorio nazionale il necessario sostegno in occasione di indagini particolarmente complesse o che provocano un particolare allarme sociale;
- ATTESA la rilevanza nazionale di alcuni eventi delittuosi, spesso caratterizzati da elevata violenza, per i quali un intervento sinergico e coordinato delle migliori professionalità, nei diversi profili dell'investigazione e delle scienze forensi, riveste un ruolo determinante per l'efficacia e l'efficienza dell'azione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

operativa, con un indiscusso ritorno positivo per l'immagine della Polizia di Stato;

- RAVVISATA la necessità di strutturare e codificare la sinergia, sia a livello centrale che territoriale, tra il settore investigativo e quello scientifico, nonché di standardizzare le *best practices* di intervento operativo in modo da assicurare l'immediata disponibilità di una squadra altamente qualificata e specializzata di investigatori, a supporto del territorio;
- RITENUTA l'opportunità che la valutazione delle descritte esigenze sia affidata alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato cui è affidata, altresì, la gestione dei connessi aspetti organizzativi, logistici e di gestione;
- RITENUTO di poter ritenere assolta la preventiva consultazione delle autorità provinciali di pubblica sicurezza competenti per territorio ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del d.P.R. n. 208 del 2001, atteso che l'immediata disponibilità di un network delle competenze nei diversi ambiti dell'investigazione e delle scienze forensi è il risultato di pregressi confronti sul tema con le medesime autorità provinciali di pubblica sicurezza;
- INFORMATE le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato;

DECRETA

Articolo 1

(Costituzione)

1. Presso la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato è istituita una squadra di intervento, denominata "*Moving Team*", composta ed integrata, di volta in volta, dalle professionalità necessarie a far fronte alle varie tipologie di impiego info-investigativo.
2. Il *Moving Team* assicura il supporto nelle investigazioni che scaturiscono dalla commissione di reati che per loro natura necessitano di un intervento tempestivo ed efficace ed un approccio che presuppongono standard di qualità, sia sotto il profilo investigativo che di supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria.

Articolo 2

(Composizione)

1. Il *Moving Team* è composto dalle seguenti figure:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



- a) *Team Leader*;
 - b) *Coordinatore dell'attività di polizia scientifica*;
 - c) *Responsabile della comunicazione*;
 - d) *Esperti in attività investigativa, distinti in specifici profili*;
 - e) *Esperti in attività tecnico-scientifiche, distinti in specifici profili*.
2. La Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato individua gli esperti, di cui al comma 1, lettere d) e e), tra i ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia e attività tecnico-scientifica o tecnica e li inserisce in appositi elenchi che mantiene costantemente aggiornati. La stessa Direzione Centrale provvede, altresì, ad individuare, di volta in volta, tra i ruoli del personale che espleta funzioni di polizia, in relazione alle esigenze di impiego, le figure di cui al comma 1, lettere dalla a) e c). La medesima Direzione Centrale individua, infine, tra i ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia e attività tecnico-scientifica o tecnica, la figura di cui alla lettera b).

Articolo 3

(Compiti e procedure)

1. In occasione del verificarsi di eventi delittuosi che richiedono interventi di alta specializzazione nello svolgimento di indagini particolarmente complesse, la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato valuta l'esigenza di attivare il *Moving Team* a supporto dell'organo investigativo territorialmente competente, determinando la sua composizione, in relazione a quanto disposto nell'articolo 2 del presente decreto, individuando le figure di esperti ritenute necessarie allo specifico quadro operativo d'intervento.
2. Ai fini dell'attivazione del dispositivo di cui al comma 1, il Direttore della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, adotta, per ogni singolo intervento, il provvedimento di impiego con la designazione del personale componente il *Moving Team*, secondo la composizione di cui all'articolo 2 del presente decreto.
3. In occasione dell'intervento, l'operatività del gruppo è affidata al "*team leader*" che ha il compito di gestire l'interscambio informativo con il dirigente dell'organo investigativo territoriale, titolare dell'indagine, al fine di definire, in stretto raccordo, il piano di intervento operativo degli esperti componenti il *Moving Team*.
4. Il "coordinatore dell'attività di polizia scientifica", in stretta sinergia con il *team leader*, provvede al raccordo operativo degli esperti di cui al punto e) dell'articolo 2, comma 1, secondo il piano di intervento definito al comma 3, assicurando, altresì, il necessario flusso informativo con il responsabile del Gabinetto di Polizia Scientifica competente per territorio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



5. Per la parte relativa all'attività di gestione della comunicazione, il *Moving Team* è integrato dalla figura di cui al punto c) dell'art 2, comma 1, con l'obiettivo di promuovere la valorizzazione delle attività svolte dalla Polizia di Stato, nei limiti stabiliti dall'autorità giudiziaria, e di assicurare il coordinamento della comunicazione verso gli organi d'informazione, d'intesa con gli Uffici relazioni esterne in sede territoriale, e con il competente Ufficio Relazione Esterne e Cerimoniale della Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza.
6. I componenti della squadra di intervento, al di fuori della specifica esigenza per la quale la squadra è attivata, sono impiegati nei servizi d'istituto presso gli Uffici di assegnazione.

Articolo 4

(Dotazioni)

1. Il *Moving Team* si avvale delle attrezzature tecnologiche ed informatiche e di supporto operativo, nonché di idoneo equipaggiamento e dei mezzi ritenuti necessari all'intervento.
2. La Direzione Centrale Anticrimine provvede agli aspetti organizzativi e logistici, nonché alla gestione delle risorse tecnologiche per il supporto tecnico e dei mezzi strumentali necessari all'espletamento delle attività demandate al *Moving Team*.

Articolo 5

(Invarianza della spesa)

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

1. Il Direttore della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 18 APR. 2018

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gabrielli

f. Gabrielli